AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'ITALIA CELEBRA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO. GLI EVENTI DEL 25 APRILE IN ABRUZZO

25 Aprile 2024



L'AQUILA – Si torna oggi in Italia a celebrare la festa della Liberazione dal nazifascismo. Il 25 aprile è considerato una data simbolo perché nel 1945 coincise con l'inizio della ritirata da parte dei soldati della Germania nazista e di quelli fascisti della repubblica di Salò dalle città di Torino e di Milano, dopo che la popolazione si era ribellata e i partigiani avevano organizzato un piano coordinato per riprendere il controllo delle città. La Festa della Liberazione fu istituita il 22 aprile del 1946, dal governo italiano provvisorio, guidato da Alcide De Gasperi.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni resterà a Roma per partecipare alla cerimonia all'Altare della Patria con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i presidenti del Senato Ignazio la Russa e della Camera Lorenzo Fontana.

Per il Capo dello Stato, il ricordo della Liberazione è proseguito in un luogo simbolo delle stragi nazifasciste: Civitella Valdichiana, nell'Aretino, dove il 29 giugno 1944 vennero uccise 244 persone.

ntorno all'antifascismo è possibile e doverosa l'unità popolare, senza compromettere d'altra parte la varietà e la ricchezza della comunità nazionale, il pluralismo sociale e politico, la libera e mutevole articolazione delle maggioranze e delle minoranze nel gioco democratico".

"Il fascismo aveva in realtà, da tempo, scoperto il suo volto, svelando i suoi veri tratti brutali e disumani. Come ci ricorda il prossimo centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti -. ha detto Mattarella -. "Occorre – oggi e in futuro – far memoria di quelle stragi nazifasciste e di quelle vittime e sono preziose le iniziative nazionali e regionali che la sorreggono. Senza memoria, non c'è futuro".

“Totalmente sottomessa alla Germania imperialista di Hitler, l’Italia fascista, entrata nel conflitto senza alcun rispetto per i soldati mandati a morire cinicamente, non avrebbe comunque avuto scampo. Ebbe a notare, con precisione, Luigi Salvatorelli: ‘Con la sconfitta essa avrebbe perduto molto, con la vittoria tutto. All’infamia della strage di Marzabotto, la più grande compiuta in Italia, seguì un corollario altrettanto indegno: la propaganda fascista, sui giornali sottoposti a controlli e censure, negava l’innegabile, provando a smentire l’accaduto, cercando di definire false le notizie dell’eccidio e irridendo i testimoni”.

Ha scritto sui social la premier Giorgia Meloni.

“Nel giorno in cui l’Italia celebra la Liberazione, che con la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia, ribadiamo la nostra avversione a tutti i regimi totalitari e autoritari. Quelli di ieri, che hanno oppresso i popoli in Europa e nel mondo, e quelli di oggi, che siamo determinati a contrastare con impegno e coraggio. Continueremo a lavorare per difendere la democrazia e per un’Italia finalmente capace di unirsi sul valore della libertà”.

Ma sarà anche un 25 aprile segnato dalle tensioni, con piazze ancor più divise quest’anno dal conflitto in Medio Oriente. A Roma il piano sicurezza è già entrato nel vivo. Sotto la lente tutta l’area di Porta San Paolo, luogo simbolo della resistenza romana, dove oggi alle 8 la Brigata ebraica deporrà una corona di fiori. Circa duecento le persone attese, tra cui esponenti di spicco della comunità. E alla stessa ora, a pochi metri di distanza, si sono dati appuntamento studenti palestinesi, movimenti, antagonisti e collettivi universitari per una manifestazione “antifascista e antisionista”.

“Contro ogni forma di colonialismo, a fianco dei feddayn che combattono l’occupante sionista, per la liberazione della Palestina. Ora e sempre resistenza” hanno sottolineato dal movimento degli studenti palestinesi, lanciando la mobilitazione. E su questa concomitanza sarà massima l’attenzione delle forze dell’ordine per evitare tensioni e proteste violente. Sono circa duemila i partecipanti attesi, invece, al tradizionale corteo dell’Anpi che partirà alle 10 da Largo Bompiani e arriverà a Porta San Paolo, dove sarà allestito un palco per gli interventi, tra cui quello di Roberto Salis. Una manifestazione a cui non parteciperà la comunità ebraica, come già avviene da alcuni anni. Nella capitale ci sarà sempre in mattinata il corteo dei movimenti ‘Liberarsi ora Liberarsi ancora’ che da Villa Gordiani attraverserà le strade di Centocelle e arriverà al Quarticciolo.

Alta l’attenzione anche a Milano dove la manifestazione nazionale sarà come sempre aperta da deportati e brigate antifasciste, inclusa quella ebraica che negli ultimi anni è quasi sempre stata oggetto di contestazioni e che, alla luce della situazione a Gaza, quest’anno si preannunciano più massicce. Dietro ai partigiani verrà esposto lo striscione ‘Cessate il fuoco dovunque’, che ha creato non poche polemiche, poi i sindacati, le forze politiche come il Pd presente con la segretaria Elly Schlein, le varie associazioni e la comunità palestinese. L’associazione palestinesi d’Italia promette di portare in piazza circa cinquemila persone. I giovani palestinesi, invece, si ritroveranno in piazza Duomo alle 13.30 con l’intenzione, insieme ad alcuni centri sociali e realtà antagoniste, di riempire di bandiere della Palestina e “kufiyye e tutti i simboli palestinesi possibili” lo spazio in cui si conclude il corteo con i comizi finali. Potrebbe salire sul palco anche lo scrittore Antonio Scurati per leggere il monologo cancellato dalla Rai. A garantire la sicurezza il piano messo a punto dalla Questura. Un dispositivo che tiene conto anche della presentazione, all’Istituto dei Ciechi a poche centinaia di metri di distanza dal corteo, del libro del segretario della Lega e del vicepremier Matteo Salvini. E sotto la lente in queste ore anche i movimenti universitari dopo i disordini di ieri a Torino.

In un question time alla Camera il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi ha sottolineato che il “proficuo e costante” dialogo tra le forze di polizia e le istituzioni universitarie ha consentito di assicurare finora “ottimi livelli di sicurezza”. Il titolare del Viminale ha però ricordato che un “pilastro” del disegno di legge del governo sulla sicurezza, all’esame delle commissione Affari costituzionali della Camera, “è dedicato alla tutela degli operatori di polizia durante lo svolgimento dei loro compiti. Si tratta di misure, soprattutto queste ultime, che ho fortemente voluto e che ritengo non più procrastinabili, come anche i fatti di ieri a Torino dimostrano”.

A seguire le iniziative in Abruzzo nei quattro capoluoghi di provincia.

L’AQUILA

In occasione del 79° anniversario della festa nazionale della Liberazione, il Comune dell’Aquila ha predisposto un programma di iniziative legate alla ricorrenza. Alle ore 9, nel piazzale dello stabilimento ex Thales Alenia, si terrà una cerimonia di commemorazione dei Caduti della Banca d’Italia. Alle 9.30, in piazza IX Martiri, verrà reso un omaggio ai Nove Martiri aquilani, trucidati il 23 settembre 1943. Alle 10.15, nella frazione di Filetto, si terrà una cerimonia di commemorazione della strage del 7 giugno 1944. Alle 10.30, alla Villa comunale, all’Aquila, avrà luogo l’omaggio ai Caduti della Patria, con l’alzabandiera e l’esecuzione dell’Inno nazionale, seguiti dalla deposizione di una corona, l’esecuzione del Silenzio e la lettura della preghiera per i Caduti.

Alle 11, a Onna, si terrà la cerimonia commemorativa delle vittime della strage dell'11 giugno 1944.
Infine, alle 11.30, alla caserma Pasquali Campomizzi, vi sarà l'omaggio della Municipalità al sacrificio dei Nove Martiri aquilani, nel luogo dove i giovani vennero uccisi.

PESCARA

A Pescara, alla presenza del prefetto Flavio Ferdani, delle massime autorità civili, militari e religiose, dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, si tiene una solenne cerimonia commemorativa che prenderà il via alle ore 10 in piazza Giuseppe Garibaldi.

Dopo la benedizione della corona di alloro da parte dell'arcivescovo metropolita di Pescara-Penne, Tommaso Valentinetti, e la successiva resa degli onori ai caduti di tutte le guerre con la deposizione della corona innanzi al monumento ai caduti, seguirà il saluto del sindaco Carlo Masci, al termine sarà data lettura dei messaggi istituzionali e, a conclusione, sarà recitata la "Preghiera per i Caduti".

Al termine di una giornata di iniziative, Anpi e Cgil promuovono il concerto dei Modena City Ramblers nel parco della ex caserma Di Cocco, con ingresso gratuito. Ore 16.30, sempre nel parco ex Caserma di Cocco si terrà il dibattito "Una, democratica e solidale? La Costituzione tra autonomia differenziata e premierato", con Vincenzo Calò (segreteria nazionale ANPI), Lara Ghighlione (segreteria nazionale Cgil), Marcello Salerno (docente di Diritto Pubblico Università Chieti – Pescara).

TERAMO

A Teramo il programma prevede alle ore 10.00 in Largo Madonna delle Grazie, monumento ai Caduti della Resistenza la deposizione Corona d'alloro. Alle ore 11.0 alzabandiera, inno e deposizione Corona d'alloro in Viale Mazzini, al monumento ai Caduti di tutte le Guerre e alle ore 11.45, Consegna "Benemerenza Cittadina" ai valori della Resistenza. Alle 12.00 Villa Comunale "Stefano Bandini": commemorazione dei teramani Alberto Pepe, Mario Capuani, Berardo D'Antonio, Romolo Di Giovannantonio. Alle ore 12.45, nella frazione di Miano, tradizionale omaggio alla Resistenza da parte dei residenti, cui parteciperà il Sindaco.

CHIETI

In occasione del 25 aprile si ripete la sinergia fra Comune, Presidenza del Consiglio comunale, ANPI, Arci e le altre associazioni cittadine, una cordata nata per condividere valori, storia e memoria della Liberazione e della Resistenza. Gli eventi saranno a cura di CGIL Chieti, UdS, SlowFood, Fictio Arci, Da grande voglio crescere.

Alle 9,30 dunque cerimonia istituzionale e deposizione delle corone d'alloro al monumento alla Resistenza in Largo Cavallerizza, seguito dall'omaggio alla lapide in memoria dei partigiani teatini in largo Martiri della Libertà e a quella in memoria delle vittime teatine al Polo Tecnico della Provincia, lungo la discesa delle carceri. La conclusione sarà al Monumento ai caduti, alla Villa comunale, per le ore 10.45, cui seguirà l'alzabandiera. Alle ore 9,45 mostra fotografica ANPI Chieti. Si svolgerà lungo Corso Marrucino tutta la giornata. Alle ore 10.30 corteo della Liberazione: concentramento in Piazza Malta, via Arniense, corso Marrucino, piazza Trento e Trieste, via della Liberazione, Villa Comunale, Piazza Mazzini. A cura degli studenti UDS e ANPI. Alle ore 21,30 "Ritornando al folk", Spettacolo di Luigi De Gregori. al Fictio club Arci.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli